

PENSIONI: COSA CAMBIERÀ?

dalla Gilda degli Insegnanti, 13 maggio 2004

Nei giorni scorsi il Governo ha chiesto la fiducia sulla delega di riforma del sistema previdenziale e oggi, 13 maggio 2004, il Senato con 153 voti favorevoli, 88 contrari e nessun astenuto, l'ha concessa. Ecco cosa cambierà per i docenti (e naturalmente per tutti gli altri lavoratori dipendenti), nel caso in cui il provvedimento, dopo tutti i passaggi parlamentari, dovesse diventare legge dello Stato.

| SISTEMA ATTUALE. | |
|------------------------------------------------------|------------------------------|
| Pensione di anzianità | Pensione di vecchiaia |
| 35 anni di contributi e minimo 57 anni d'età. | 60 anni d'età per le donne. |
| Oppure 40 anni di contributi a prescindere dall'età. | 65 anni d'età per gli uomini |

| LE PENALIZZAZIONI INTRODOTTE CON IL NUOVO SISTEMA DOPO L'APPROVAZIONE. | | |
|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dalla data di approvazione della legge | Scatta il meccanismo del silenzio-assenso per il trasferimento del Tfr (trattamento di fine rapporto) ai fondi per la pensione integrativa. Resta la possibilità di mantenere il Tfr a condizione di dichiararlo esplicitamente entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge o dall'assunzione. | |
| Fino al 31 dicembre 2007 | Nessuna variazione rispetto al sistema attuale per le pensioni di anzianità e vecchiaia (vedi tabella precedente). | |
| Fino al 31 dicembre 2007 | Incentivo del 33% in più in busta paga, esentasse, per chi avendo maturato il diritto rimanda la data del pensionamento (per i pubblici dipendenti tale meccanismo sarà definito successivamente all'entrata in vigore della legge). | |
| | Pensione di anzianità | Pensione di vecchiaia |
| Dall'1 gennaio 2008 | Rimarrà la possibilità per tutti di andare in pensione con 40 anni di contributi a prescindere dall'età. | <div style="margin-bottom: 10px;">60 anni d'età per le donne</div> <div>65 anni d'età per gli uomini</div> |
| Dall'1 gennaio 2008 | 35 anni di contributi e minimo 60 anni d'età | |
| Dall'1 gennaio 2008, in alternativa solo per le donne | Le donne potranno continuare ad andare in pensione con 35 anni di contributi e minimo 57 anni d'età , ma la pensione sarà calcolata con il più penalizzante metodo contributivo. | |
| Dall'1 gennaio 2010 | 35 anni di contributi e minimo 61 anni d'età. | |
| Dall'1 gennaio 2014 | 35 anni di contributi e minimo 62 anni d'età. | |